

# PROTOCOLLO D'INTESA

PER AVVIARE LA CREAZIONE DI UN **CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE**  
SU DI UN IMMOBILE CONFISCATO ALLA CAMORRA NEL COMUNE DI MONDRAGONE

## PREMESSO CHE

- nell'area del litorale domitio ed ovest all'area dell'Agro aversano del territorio della Provincia di Caserta e, in particolare, nei Comuni di Mondragone e Castel Volturno sono presenti complesse condizioni di degrado ambientale, che si ripercuotono sulla salute dei cittadini;
- il territorio provinciale è interessato da gravi ed allarmanti fenomeni di criminalità ambientale ed il sistema economico è influenzato negativamente dalla camorra e dalle economie criminali, i cui flussi finanziari illeciti alterano e condizionano pesantemente la libera concorrenza e le dinamiche imprenditoriali e politiche del territorio, penalizzando le imprese sane, le produzioni di qualità e la civile convivenza;
- è utile affiancare alla rilevante attività repressiva messa in atto dalla magistratura e dalle forze dell'ordine con azioni tese a costruire nuovi modelli culturali e di sviluppo sostenibile e pratiche territoriali improntate alla corretta applicazione delle normative ambientali;
- è stato sottoscritto, il 25 gennaio 2011, il "*Protocollo organizzativo di salvaguardia ambientale della provincia di Caserta*", per attivare sinergie istituzionali operative al fine di promuovere una più intensa, efficace e coordinata azione a tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, gravemente messi a repentaglio dai fenomeni criminali, con riferimento anche agli smaltimenti ed ai traffici illeciti di rifiuti;

## TENUTO CONTO CHE:

- il Ministero dell'Ambiente ha finanziato il Progetto (all. 1) per la creazione di un Centro di Educazione Ambientale denominato FACiLe (Formazione Ambientale per la Crescita, l'Impresa nella Legalità) da realizzarsi all'interno di un bene confiscato alla camorra, ed il cui funzionamento sarà regolato da uno Statuto sottoscritto da tutti i soggetti Promotori;
- sul territorio del comune di Mondragone è presente l'immobile confiscato alla criminalità organizzata, sito in via Domitiana km 21, che, dopo un iniziale intervento di ristrutturazione, è stato pesantemente vandalizzato da ignoti, non consentendone l'utilizzo;
- i Promotori del Progetto che sono il Comitato don Peppe Diana, La Fondazione Santa Chiara per lo studio del Diritto e dell'Economia Ambientale, il Consorzio Polieco, In-TIME – Spin Off - dell'Università di Roma Tor Vergata, Libera e, con l'assenso e la condivisione già esplicitata dall'Amministrazione comunale di Mondragone, intendono rendere, effettivo l'uso sociale, ai sensi della legge n. 109/96, del suindicato immobile confiscato;
- i Promotori del Progetto intendono realizzare, nel suddetto immobile, il *Centro di Educazione Ambientale (CEA)* che si propone di promuovere una nuova cultura ambientale e di legalità, per contribuire alla lotta alle ecomafie ed al contrasto di processi imprenditoriali illeciti;

## CONSIDERATO CHE

- per promuovere, organizzare e sviluppare l'informazione e l'educazione ambientale in Campania, con decreto Dirigenziale n. 1252 del 11 giugno 2003, la Regione ha provveduto ad accreditare i Centri di educazione ambientale della "*Rete regionale INFEA della Regione Campania*", come primo passo per l'attivazione di un Sistema regionale a supporto ed integrazione di quello Nazionale (Sistema nazionale IN.F.E.A.), nel quale far confluire attori istituzionali, scolastici e privati, che si interessano, in diverse modalità, di tematiche ambientali e di sviluppo sostenibile;
- non sono presenti nell'area del territorio provinciale suindicato Centri di educazione ambientale della "*Rete regionale INFEA della Regione Campania*";
- l'Amministrazione Comunale di Mondragone ha espresso la volontà di promuovere e sviluppare una più complessiva riqualificazione urbana dell'intera area su cui incide l'immobile confiscato;
- i soggetti Promotori concordano sull'utilità che il Centro di Educazione Ambientale possa configurarsi come punto di riferimento a supporto della promozione di politiche locali di sviluppo ambientale e di promozione della legalità;
- a tal fine i soggetti Promotori ritengono indispensabile avvalersi della collaborazione e del supporto delle realtà istituzionali, culturali e produttive locali, mediante l'utilizzo di un Protocollo d'Intesa.

## TUTTO CIÒ PREMESSO

### I SOGGETTI IN CALCE CONCORDANO QUANTO SEGUE:

## Art. 1 (Obiettivi)

1. È volontà dei sottoscrittori del presente Protocollo di collaborare e di sostenere le attività del *Centro di Educazione Ambientale*, che promuoverà percorsi di educazione, informazione e formazione per una nuova cultura ambientale e di legalità in tema di sviluppo sostenibile, che contribuisca alla lotta alle ecomafie ed al contrasto di processi imprenditoriali illeciti, candidandosi ad essere:
  - a. componente della *rete INFEA* della regione Campania;
  - b. polo delle attività di educazione ed informazione ambientale dell'Ente provincia di Caserta;
  - c. partner delle iniziative di educazione, informazione e formazione promosse da tutti i sottoscrittori del presente Protocollo di Intesa ed, in particolare, dal *Consorzio Polieco* o da strutture indicate dal consorzio medesimo.

## Art. 2 (Attività del Centro di Educazione Ambientale)

Le attività che il *Centro di Educazione Ambientale* porrà in essere per avviare, sviluppare o integrare percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile, a titolo esemplificativo, saranno:

- Corsi di educazione ambientale per i bambini e gli scolari delle scuole dell'obbligo e per i loro formatori;
- Corsi di educazione specialistica rivolti agli studenti delle scuole superiori e delle università;
- Corsi di formazione di base e specialistica per i giovani in condizioni di disagio, finalizzati alla loro introduzione nel mercato del lavoro, affiancati da *percorsi esperienziali* implementati nel centro di riciclo di cui si intende avviare la realizzazione ed in collaborazione con gli operatori del settore;
- Corsi di formazione specialistica per i tecnici delle amministrazioni pubbliche finalizzati all'acquisizione delle competenze necessarie alla gestione efficace ed efficiente dei rifiuti;
- Produzione di linee guida concernenti le migliori pratiche sul riutilizzo e riciclo di rifiuti nelle regioni italiane, finalizzate, in particolare, alla divulgazione nei territori ad alta densità di ecomafie;
- Produzione di linee guida orientate ai decisori pubblici, per l'implementazione di processi di educazione permanente;
- Divulgazione tecnico-scientifica mediante l'istituzione di un centro di documentazione e la promozione di attività convegnistiche;
- Diffusione della conoscenza delle principali criticità del territorio quali la presenza di siti contaminati, di fattori inquinanti nelle acque marine, superficiali e commerciali, la presenza di discariche abusive;
- Produzione di materiali didattici.

Il Centro, inoltre, si propone come sede all'interno della quale realizzare i corsi di formazione ed i seminari promossi dalle associazioni di categoria, dagli operatori del settore (in particolare quelli associati al *Consorzio Polieco*) e dagli enti pubblici attivi nella tematica dei rifiuti e della sostenibilità ambientale.

## Art. 3 (Impegno delle parti)

I sottoscritti, nel quadro di un'azione rivolta al perseguimento di comuni fini istituzionali e/o statutari, s'impegnano ad intraprendere azioni di collaborazione finalizzate ad individuare procedure per il reperimento di risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi del progetto allegato, parte integrante del presente atto, con particolare attenzione al Programma Operativo Regionale e ai Programmi Operativi Nazionali 2007-2013, in conformità alle relative linee guida.

I sottoscritti si impegnano ad individuare il Centro di Educazione Ambientale come sede e partner delle loro iniziative di educazione, informazione e formazione sul territorio di riferimento sui temi ambientali, con particolare attenzione per quelli relativi ai rifiuti e alla sostenibilità ambientale.

Le parti s'impegnano, inoltre, ognuno per quanto di competenza, a:

<b>Soggetti Promotori</b>	
<b>Consorzio Polieco</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento della fase di start-up del CEA;</li> <li>- Progettare i contenuti per la divulgazione.</li> </ul>
<b>Comitato Fondazione Santa Chiara per lo studio del diritto e dell'economia dell'ambiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare i contenuti e i materiali didattici del CEA e predisporre il piano di educazione e formazione.</li> </ul>
<b>Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare attività di animazione territoriale legate al CEA;</li> <li>- Supportare le attività educative del CEA destinate ai giovani in condizioni di disagio sociale.</li> </ul>
<b>Associazione PS Comitato don Pepe Diana</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinare l'attivazione ed erogazione dei corsi di educazione ambientale e degli eventi di tipo convegnistiche ed espositivo;</li> <li>- Realizzare attività di animazione territoriale legate al CEA.</li> </ul>
<b>In – Time s.r.l.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare e realizzare il sito WEB del centro, sulla base delle indicazioni formalizzate anche nel piano di educazione e formazione predisposto e curarne l'implementazione e la manutenzione;</li> <li>- Produrre i materiali didattici e i materiali documentari di supporto alle attività di educazione e di formazione.</li> </ul>
<b>Soggetti Cooperativi</b>	
<b>Regione Campania</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supportare l'amministrazione comunale di</li> </ul>

	<p>Mondragone nell'attivazione del Centro di Educazione Ambientale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accompagnare l'inserimento del CEA di Mondragone nella "Rete regionale Infea della Regione Campania";</li> <li>- Favorire la partecipazione del CEA del comune di Mondragone alla Programmazione regionale in materia di Educazione Ambientale;</li> <li>- sostenere il percorso in oggetto, anche attraverso l'Assessorato all'Ambiente e i suoi enti strumentali, come l'ARPAC;</li> </ul>
<b>Provincia di Caserta</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nell'ottica di un'informazione trasparente sul tema ambientale, la Provincia di Caserta opererà in modo da utilizzare il CEA, anche con l'ausilio degli altri partner, come strumento di divulgazione degli interventi di bonifica, di rivalutazione dei siti disinquinati, di trattamento dei rifiuti.</li> </ul>
<b>Comune di Mondragone</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivare un Centro di educazione ambientale della "Rete regionale INFEA della Regione Campania" nel bene confiscato alla camorra individuato e assegnarlo in comodato d'uso gratuito ad un soggetto sociale, ai sensi della Legge 109/96, che per rete di supporto e competenza possa meglio garantire l'efficacia degli interventi;</li> <li>- avviare una più ampia riqualificazione urbana dell'area di proprietà comunale su cui incide l'immobile confiscato</li> </ul>
<b>Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione, nei limiti delle proprie competenze istituzionali, con particolare riguardo ai corsi di educazione ambientale e di formazione specialistica, menzionati nel progetto stesso.</li> </ul>
<b>Camera di Commercio di Caserta</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare il CEA come polo delle attività di educazione ed informazione ambientale dell'Ente Camera di Commercio.</li> </ul>
<b>Facoltà di Architettura della SUN</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborare alla definizione di un progetto esecutivo di ristrutturazione dell'immobile confiscato come centro di educazione ambientale;</li> <li>- Collaborare alla definizione di un progetto preliminare di riqualificazione urbana dell'area comunale su cui incide l'immobile confiscato;</li> <li>- Individuare il CEA come sede per iniziative sulla bioarchitettura.</li> </ul>
<b>Facoltà di Scienze FAS della SUN</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare il CEA come sede per iniziative sulle</li> </ul>

	tematiche ambientali e della salute.
<b>Facoltà di Studi Politici Alta Formazione Europea e Mediterranea "J. Monnet"</b>	- Individuare il CEA come sede per iniziative sui processi amministrativi e sull'internazionalizzazione.
<b>Benecon</b>	- Individuare il CEA come sede per iniziative sulla valorizzazione dei beni culturali.
<b>Ufficio Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.) – di Caserta</b>	- Collabora all'individuazione ed all'inserimento in attività educative e formative di soggetti svantaggiati destinatari di misure alternative alla detenzione.
<b>Legambiente</b>	- realizzare attività di animazione territoriale legate al CEA - individuare il suddetto CEA come partner delle iniziative di educazione, informazione e formazione sul territorio di riferimento
<b>WWF</b>	- realizzare attività di animazione territoriale legate al CEA

#### **Art. 4 Attuazione del Protocollo di Intesa**

Ai fini dell'attuazione del presente protocollo d'Intesa è costituito un tavolo tecnico-istituzionale composto dai rappresentanti delle parti sottoscrittrici del protocollo e presieduto dal Presidente del Centro di Educazione Ambientale.

Il tavolo tecnico-istituzionale avrà il compito di coordinare le attività scaturenti da questo Protocollo.

I soggetti privati sottoscrittori del protocollo individueranno specifiche e funzionali modalità operative in rete, per supportare la gestione delle attività del Centro di Educazione Ambientale.

#### **Art. 5 (Adesioni e revisioni protocollo)**

L'adesione al presente protocollo è consentita, anche successivamente alla data di sottoscrizione, alle altre Istituzioni, soggetti economici e sociali funzionali al progetto, presso la Prefettura di Caserta.

Alla revisione, modifica e/o integrazione della presente intesa potrà provvedersi a richiesta delle parti ovvero qualora nell'attuazione della stessa dovessero emergere fatti e/o profili di opportunità che suggeriscano di provvedere in tal senso.

Caserta li, 14 dicembre 2011.

**Soggetti Promotori**

Associazione PS Comitato Don Peppe Diana

Salvatore Anic'

Comitato Fondazione Santa Chiara per lo studio  
del diritto e dell'economia dell'ambiente

Spencer Cacciari

Consorzio Polieco

Alessandro Cacciari

Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le  
mafie

Dario Fatti

In Time s.r.l.

Margherita Ambrosiano

**Soggetti Cooperativi**

Regione Campania

Gianni Pansino

Provincia di Caserta

Mario Pansino

Il Commissario Prefettizio del  
Comune di Mondragone

Vittorio Caputo

Procura della Repubblica di Santa Maria Capua  
Vetere

Ufficio Esecuzione Penale Esterna - (U.E.P.E.) - di  
Caserta

Giuseppe Forte

Camera di Commercio di Caserta

Claudio Pansino

Facoltà di Architettura della SUN

Paola Pansino

Facoltà di Scienze FAS della SUN

*Roberto Pedone*

Facoltà di Studi Politici Alta Formazione Europea  
e Mediterranea "J. Monnet"

Benecon

*Luigi Jaccari*

Legambiente

*Giuseppe...*

WWF

*Vincenzo Viorone*

*Mary*